

LECCO(afm) «La legge non ammette ignoranza». Questo detto, che tutti conoscono, implica un presupposto fondamentale. Per poter rispettare le leggi devo prima conoscerle. Per poterle conoscere le leggi devono essere anzitutto formulate in maniera tale da essere comprensibili, poi occorre che siano in un numero tale da essere «dominate» da una mente umana. Qual è la situazione nel nostro Paese? Risultano attualmente vigenti oltre 100.000 leggi, ciascuna delle quali è composta da numerosi articoli. Talvolta un unico articolo possiede centinaia di commi. Quanto a chiarezza poi, occorrerebbe aprire un capitolo a sé. Dotte dissertazioni, discussioni infinite di avvocati, sentenze di Giudici

Filo diretto con il notaio Daniele Minussi - IL CITTADINO, LE LEGGI E LA POSSIBILITÀ DI RISPETTARLE

The image shows a professional notary stamp for Daniele Minussi, located in Lecco. The stamp includes the text 'NOTAIO', 'DANIELE MINUSSI', and 'www.e-glossa.it'. Below the stamp is the logo for 'WikiJus - il Wiki di Diritto Civile' with the website address 'www.e-glossa.it'.

altri Paesi? Basta soltanto un dato: sia in Francia, sia in Germania sono vigenti circa 8000 leggi, a tacere delle modalità di formulazione delle norme, la cui maggiore semplicità è manifesta anche ad un non addetto ai lavori. E allora? Lasciando perdere le considerazioni che potremmo ben fare sulla necessità di un cambiamento di passo, limitandoci a fare i conti con lo stato di fatto esistente, non occorre avere una laurea per trarre la conclusione che la navigazione nelle nostre acque sia pericolosa. Occorre spesso un aiuto, un'indicazione da parte di chi è in grado di dare una mano al cittadino proprio nella "prima applicazione" della norma, quella

più difficile. Delle tre figure professionali forensi (l'avvocato, il notaio, il giudice), il notaio è quella che istituzionalmente si è sempre dovuta misurare in prima linea con l'applicazione e l'interpretazione del diritto. Viene emanata una nuova norma. Chi è chiamato a farne la prima lettura? Non certo il Giudice, sulla cui cattedra vengono chiamate le liti. Quando si litiga la frittata ormai è fatta: significa che, ipotizzando la buona fede, la legge è stata (mal)applicata o che qualcuno ne ha dato un'interpretazione non corretta. E l'avvocato? La sua formazione è orientata al contenzioso o alla sua prevenzione. Il notaio è invece istituzionalmente competente ad applicare

"in prima battuta" le disposizioni legislative appena "sfornate". Dalla sua opera quotidiana e dalla consulenza che presta discende la bontà o meno delle soluzioni pratiche adottate. Un esempio può valere più di molti ragionamenti. Vengono modificate le norme sulla prima casa. Cambia nella notte (è capitato davvero!) il regime fiscale dei finanziamenti ipotecari sulla casa. Chi per primo deve fare i conti con queste novità, facendone applicazione? Il notaio: è dunque gioco forza che egli debba essere non soltanto esperto nell'interpretazione della legge, ma anche prudente, per poter consigliare al cliente il miglior modo di districarsi in quello che spesso è un



vero e proprio ginepraio di leggi, circolari, prassi operative. Per questo motivo questo scritto è il primo di una serie ispirata allo stesso tema: l'esigenza di chiarezza che ormai è viva nel cittadino che desidera rispettare la legge e, per questo, vuole, prima di tutto, capirla. Piccole cose, beninteso: non è certo possibile dispensare in pillole chissà quale magia pozione di cui nessuno certo dispone. Semplicemente l'intenzione di spiegare in maniera pianificata concetti che sono inutilmente ricercati, ambigui, complessi. Così, dalla prossima volta, mi sforzerò di illustrare il concetto di "pertinenza" rispetto ad una abitazione (al quale di riferiscono più norme spesso dalla portata agevolativa a livello fiscale), di dar conto delle condizioni per poter fruire delle agevolazioni "prima casa", di spiegare che cosa è un "vincolo urbanistico".

